Zero a zero tra Piacenza e Atalanta. Stancamente per un'ora e un quarto, poi...

Fuoco a salve negli ultimi 15 minuti

PIACENZA Balzarini Grechi Montanari Zoff, Lavezzi Pentorio, Stevan Rossi Franzoni, Pestrin Fracassa (Fratus dal 34' della ripresa). (12° Fornasari)

ATALANTA: De Rossi Maggioni Maianti Longo, Zaniboni Stroni, Savoldi II, Noris, Novellini Sacco, Incerti (12 Grassi 13 Cattaneo).

ARBITRO Bianchi di Firenze

SERVIZIO

PIACENZA 15 febbraio

Precisiamo subito per chi è interessato alla sostanza che il doppio zero è giusto quanto eloquente poi aggiungiamo che la partita si è trascinata stracamente per una ora e un quarto o giù di lì. Molto grigiore e qualche fuoco d'artificio opportuno per evitare che la paziente attesa della gente sugli spalti si trasformasse in irresistibile sonnolenza. Le difese hanno sistemato attivamente i conti con gli attacchi rivali con una regolarità che non ha sconcertato solo perché lo sconcerto veniva già suscitato dalla contingente suprema pochezza degli attacchi medesimi.

Il Piacenza partito con piglio garibaldino si era arenato sollecitamente dopo due sventole di Franzoni e una dei veloci Stevan. l'Atalanta lo aveva imitato dopo tre tentativi di Sacco (il primo fuori il secondo parato il terzo sciupato) e un tiraccio in corsa di Incerti che non traeva profitto da una favorevole occasione accordatagli da Tentorio.

Forzando taccuino e buona volontà si può rammentare qualcos altro del primo round ma per carità non si pensi ad un orgia di emozioni: un tocco all'indietro del fumoso Fracassa (26') per Franzoni incapace di controllare la comoda palla in zona di tiro una respinta di pugno di Balzarini su incursione dell'infaticabile incorchè disordinato Maggioni uno sbiovente di Franzoni allontanato dal trigliogoso De Rossi una sirata di Incerti fortunosamente deviata da Grechi in corner un diversivo di Maggioni bloccato dall'attento Balzarini.

Mentre tanto convenientemente fiebbe quel che seguiva per una altra mezzoretta era ancor meno trascendentale. Il Piacenza ribadiva la propria scarsa forza penetrativa e l'Atalanta sembrava stare al gioco senza dannarsi al punto che pareva ci si volesse reciprocamente adagiare sul minore dei mali. Un tuffo liberatore di De Rossi su cross di Franzoni un allungo in area di Novellini micidiale per Balzarini annaspante l'arma ma senza neanzarli lesto a sfruttarlo e una deviazione di Steven su punizione non riuscivano infatti a esaltare la platea ma l'ultimo periodo riservava abbastanza per non congedarsi da questo appiattamento dicendone male e cosa.

Iniziava a Tentorio accendere le miccie e rivelarsi protagonista nel bene e nel male. Al 28 Franzoni veniva atterrato da Maianti al limite dell'area bergamasca e il libero biancorosso usciva dalle retrovie con l'arte del sistema tutto suo. Riceveva il passaggetto laterale di Pestrin faceva fuori abilmente la foltissima barriera avversaria e scagliava la palla a stamparsi sul montante alla destra di De Rossi.

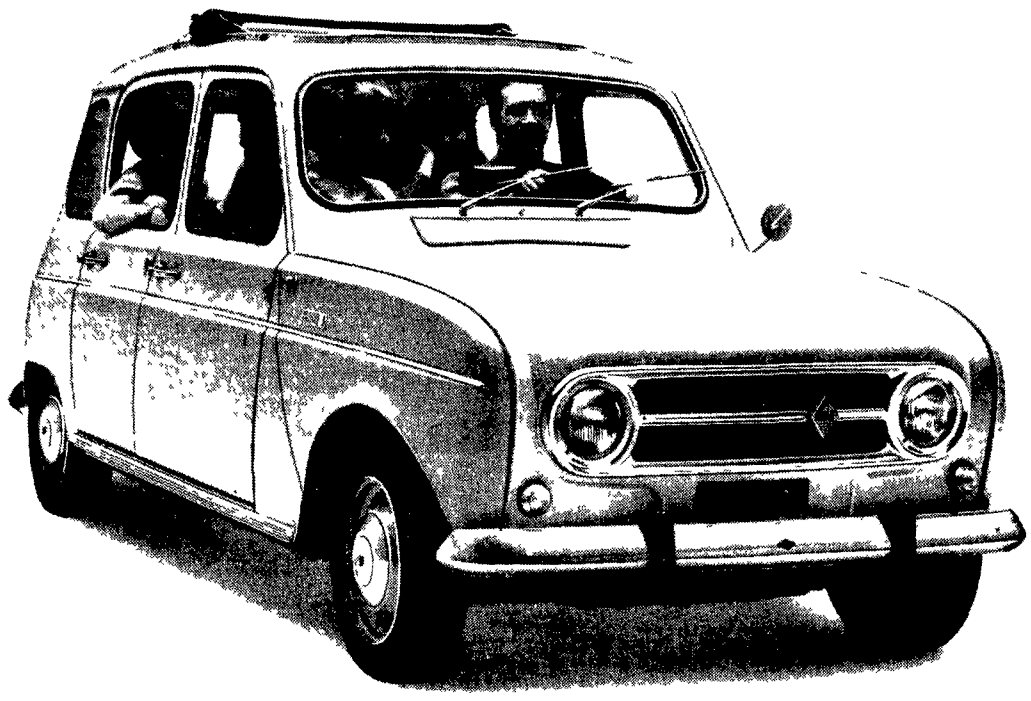
Il lungo mormorio di delusione s'era appena spento che un brivido correva lungo la schiena dei locali: accadeva al 35 quando Zaniboni abbandonava la trincea neraazzurra per mandare il pallone ad attraversare tutta l'area piacentina senza che un piede amico - e quello ottimamente piazzato di Novellini risulta particolarmente colpevole riuscisse nell'aggancio.

L'emozione più grossa giungeva comunque al 38 allorché Novellini si scuoteva superava l'avversario e puntava decisamente a rete. Vista la mal parata Tentorio recuperava con mezzi spericolati il centravanti bergamasco ruzzolava a terra a pochi metri da Balzarini e il signor Bianchi comandava la massima punizione. Batteva Incerti un tiro fiacco telefonato sulla destra di Balzarini che si distendeva riuscendo a respingere.

Incerti zompava nuovamente sulla palla. Tentorio zompava a sua volta addosso a lui ma Bianchi traeva d'impaccio il Piacenza fischiando un fallo sul portiere. E De Rossi un attimo dopo traeva d'impaccio l'Atalanta annullando un pericoloso tiro di Steven schizzato in contropiede con la rapidità di un nocciolo di ciliegia.

Giordano Marzola

quando siete "tutto lavoro"
quando siete "tutto famiglia"



Renault 4 l'unica 850
a doppia formula

Lavoro e svago i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4.

Ha tanto spazio per la famiglia e gli amici come per ogni genere di bagaglio per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate la comodissima quinta porta.

Infatti la Renault 4 ... porte (le due posteriori ... rezza bambini). Dal motore 850 cc avete prestazioni brillanti e economia d'esercizio (fa 17 chilometri con un litro).

L'è anche il modello «tetto apribile» per le belle giornate di sole. Vivete la libertà con Renault 4 la vostra nuova formula!

Al suo volante con 100.000 lire soltanto ... rate mensili (fino a 30 mesi) tramite DIAC Italia S.p.A. Credito Renault. Prezzo a partire da L. 698.000 IGE compresa. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4

RENAULT dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO